Anno IV. Lunedì 23 Febbrajo 1880 N. 46

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 22 febbrajo

I Partiti alla Camera vanno preparandosi alle prossime battaglie parlamentari. L'altra sera parecchi amici dell'onorevole Crispi si adunarono insieme ad alcuni altri Deputati di Sinistra per determinare accordi circa le principali quistioni, e specialmente sul Macinato e sulla Legge elettorale. Da varie parti, ed eziandio per un articolo del *Diritto,* siamo assicurati che quella riunione non ebbe carattere d'opposizione al Ministero. E tanto meglio; e meglio ancora, se presto si adunerà tutta la Sinistra per istabilire il suo programma d'azione ed assecondare con benevolenza il Governo, affinchè la sessione torni utile al paese.

Per domani, lunedì, è annunciata anche un'unione della Destra, e corrono voci che essa, facendo alleanza con gli onorevoli Nicotera e Grimaldi, vorrà presto venire agli attacchi. Ma questi non saranno temibili, qualora la grande maggioranza di Sinistra stia unita. Già da un pezzo si conoscono gl'intendimenti dell'on. Nicotera ed amici, nè il Grimaldi ha tanta influenza da costituire un nuovo gruppo.

Tra le notizie ed i telegrammi i lettori troveranno altri particolari circa l'attentato di Pietroburgo. Noi non aggiungeremo parola sull'argomento, nè ripeteremo come insieme alle felicitazioni per lo scampato pericolo vengano allo Czar consigli di aderire al voto de' suoi Popoli. Se non che i provvementi sinora cogniti non lasciano sperare che il buon consiglio sia seguito; piuttosto aumenteranno i rigori e la riazione di esigli e di patiboli.

Oggi pubblichiamo una lunga lettera da Parigi; quindi, per dare la parola al nostro Corrispondente, non aggiungeremo altro. Già la situazione delle cose non muta ogni giorno per richiedere lunghi discorsi sulla politica estera.

(Nostra corrispondenza)

Parigi, 20 febbrajo.

L'Imperatore di Germania, nel suo Discorso d'apertura del Parlamento, volle con molto calore assicurare il mondo dell'amor suo immenso per la pace, e la stampa europea si ostina a vedere in quel Discorso una minaccia di prossima guerra; tantopiù che corroborò le *intenzioni pacifiche* colla frase che la coscienza della propria forza gli dà il diritto di contare sulla moderazione de' suoi vicini!

Anche il Re d'Italia fece comprendere che si può contare sulla pace, non essendo l'unificazione della Penisola che una garanzia di più del rispetto alla giustizia per parte degli altri Stati a favore della Patria nostra.

Tutte queste dichiarazioni le si devono prendere per quello che valgono, e sottometterle alla logica dei fatti che preconizzano proprio il contrario.

Non è più possibile di mettere in dubbio, che l'esagerazione degli armamenti fa sentire la necessità di utilizzare tali sacrifici; in alcuni Stati per conservare il mal tolto, in altri pel desiderio di riparare i patiti disastri, e ormai tutti gli Stati si rovinarebbero finanziariamente se dovesse durare ancora per qualche anno questa mutua diffidenza degli uni e degli altri, anche col pericolo che i popoli, stremati da balzelli, insorgano per distruggere una così rovinosa ed imprevidente politica de' Governi.

Un Giornale di Parigi pubblicava la lista dei nuovi Senatori d'Italia prima ancora che essa ricevesse la sanzione Reale, e provai gioja vivissima nel leggere settimo il nome dell'illustre nostro compatriota Pietro Ellero. Questa nomina onora non solo l'illustre filosofo, ed il Governo perchè rende giustizia al merito, ma più ancora il massimo consesso dei Padri coscritti in cui entra, l'esimio scrittore della *Riforma civile.* (*)

L'ultimo libro dell'illustre scrittore è un monumento tale di santo amore di Patria che passerà ai posteri come gloria italiana — delle più pure. Il popolo italiano, cui Egli rende giustizia, ha diritto al magistero della sapienza politica in Europa, perchè longanime a sopportare le attuali miserie, e suscettibile di slanci generosi verso il meglio, senza lasciarsi trascinare dagli atei e dai facinorosi a procurare co' mezzi rivoluzionarii violenti e fatali le migliorie civili. Il Popolo in Italia si sente costituito dalla generalità de' Cittadini solidarii; esso non è una classe, quanto più povera ed ignorante, tanto più abbietta, come in altri paesi che pretendono al monopolio delle rivoluzioni, e dove i Partiti si combattono per distruggersi e non per concorrere concordi alla fondazione di ordini civili sulle basi incontaminate della giustizia e del rispetto per la proprietà, la famiglia e la religione.

E' spettacolo veramente scoraggiante l'ateismo che ha incancrenito la società francese.

Un membro dell'Accademia francese l'autore comico Vittorio Sardou ha voluto recar sulla scena la questione dell'ateismo nella sua recente commedia intitolata *Daniele Ròchat,* ed il Pubblico, diviso in due partiti, permise a mala pena che finisse fra un tumulto indescrivibile, benchè la questione non fosse che posta e lasciata in sospeso, quasichè il Pubblico dovesse risolverla a seconda delle sue opinioni. Malgrado un dispendio enorme di spirito l'Autore non può contare sopra una una vittoria; mancò anzi il suo scopo, perchè il Pubblico non intende che gli si por gano in azione certe questioni delicate, nelle quali è forzato a pronunciarsi, e si pronunzia sempre, se non in modo violento, almeno poco misurato.

Il Governo lotta contro le difficoltà ereditate dal Gabinetto precedente, e la questione dell'amnistia che si vorrebbe sepolta, rimase sotto forme diverse, come i sette capi dell'Idra. Il Governo della Repubblica, nello applicare la legge dell'amnistia, non potè evitare lo scoglio dell'arbitrario, avendo dovuto seguire nell'applicazione della legge certe influenze parlamentari; quindi certuni vennero graziati ed amnistiati, e certi altri esclusi dall'una e dall'altra misura, benchè non fossero nè più colpevoli nè più pericolosi.

Dopo tutte le guerre un'amnistia generale è misura indispensabile, se si vuole realmente ottenere l'obblio delle follie reciproche. Col sistema addottato di escludere i capi e graziare i gregarii, si creò una sorgente di continue recriminazioni le quali saranno forse fatali alla Repubblica, perchè nelle future elezioni serviranno di leva elettorale, quando la questione verrà sottoposta al verdetto degli elettori.

(*) Il nostro corrispondente lesse la lista pubblicata dalla *Gazzetta d'Italia,* in cui figurava il nome dell'Ellero; ma l'illustre Friulano non è ancora Senatore!

Il nuovo Gabinetto sembra meglio disposto del precedente a voler ammettere l'influenza del Governo italiano nella liquidazione della vertenza egiziana. S'incomincia a riconoscere che l'Italia ha diritto d'interessarsi nelle cose d'Egitto, perchè in quel paese hannovi più italiani che francesi, e non si caratterizzano pretese esorbitanti le tendenze dell'Italia ad occuparsi dell'avvenire della Reggenza di Tunisi. Il litorale del Mediterraneo appartiene alla razza latina perchè la più finitima, e costituisce la via naturale alle esplorazioni dell'Africa centrale, dove si vuole strappare allo stato selvaggio in cui vive la razza di Cam.

Una storiella per ultimo per divertire la platea. Un Giornale tedesco pretnde che il Cancelliere di ferro siasi messo in testa di attirare la Francia nel circolo politico de' due Imperi di Germania ed Austro-Ungarico. Si fa persino sussurrare all'orecchio, che Bismarck abbia riconosciuto essere l'annessione dell'Alsazia e della Lorena un fallo enorme, e che sarebbe disposto ad accondiscendere alla retrocessione di quelle Provincie, se alla Francia convenisse di far causa comune con lui. Io credo fermamente che il Cancelliere germanico possa fare una tale evoluzione; e che dopo aver fatto balenare a Napoleone la cessione della frontiera del Reno, possa ritentare la prova, facendo sperare alla Francia la restituzione dell'Alsazia-Lorena, purchè acconsenta a lasciargli mano libera contro la Russia; ma nello stesso tempo riconosco l'inutilità dello stratagemma, essendo i repubblicani sospettosi e perchè molto meno facili a lasciarsi prendere dal nuovo tranello. **Nullo.**

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 20 contiene: R. decreto 5 febbraio 1880 che estende la giurisdizione della pretura urbana di Genova. R. decreto 25 gennaio 1880 riguardante la sospensione del pagamento delle imposte in alcuni Comuni danneggiati dall'Etna e dal Po. R. decreto 5 febbraio 1880 che autorizza una prelevazione di L.30 mila nel bilancio per il Ministero del Tesoro. R. decreto che autorizza una prelevazione di L. 200 mila per gli stabilimenti militari.

Camera dei Deputati. *(Seduta del 21 febbraio).*

Sono lette due proposte di legge consentite dagli uffici, di Cordova per aggregare il Comune di Aidone al circondario di Caltagirone, di S. Morelli per ammettere il divorzio e determinare i casi.

Si prosegue poi la discussione del bilancio di prima previsione pel 1880 della marina.

Micheli rispondendo ai dubbi ed alle obbiezioni sollevate ieri da Pierantoni, sostiene la convenienza ed utilità grandissima tanto per la difesa che per l'offesa del tipo adottato per le maggiori navi da guerra. Coglie però l'opportunità di fare notare la necessità di preparare per esse adatti bacini di carenaggio, ora esistenti in un solo arsenale.

Minervini appoggia a tal riguardo le osservazioni di Micheli aggiungendo però raccommandazioni acciò non attendasi esclusivamente alla marina militare, ma si pensi anche alla mercantile.

Brin relatore non conviene con Sanguinetti circa le spese d'amministrazione della marina, che dimostra essere inferiori a quelle delle altre nazioni. Dice, il ministero studiare non pertanto di contenerle in giusti limiti, mediante opportune riforme.

Associasi alle raccomandazioni di Micheli sui bacini di raddobbo, da adattarsi alle grandi navi, ed alle altre sue considerazioni rispetto al rinnovamento del naviglio ammettendo la necessità di maggior numero di navi minori da guerra, di torpediniere o simili. Tratta poi la questione sollevata da Pierantoni sulla scelta del tipo delle navi corazzate e dichiarasi convinto della convenienza di dare ad esso la maggior potenza conseguibile, tenendo conto dei progressi scientifici, sicchè uscendo dal cantiere sieno il portato del massimo grado cui è pervenuta la scienza di offesa e difesa.

Il Ministro della Marina comincia dal lodare coloro che idearono e condussero la costruzione del *Duilio.* I risultati ottenuti ne sono si soddisfacenti che possono chiamarsi una vittoria navale e garantiscono la riuscita delle altre navi.

Intorno a queste risponde alle varie domande osservando non doversi considerare le navi isolate, ma nel loro complesso, nella composizione delle squadre.

La nostra marina manca di torpediniere delle quali dimostra la necessità già riconosciuta dalle altre nazioni. Essendo lieve la spesa e sollecita la costruzione, proponsi di provvedere navi torpediniere ed altri bastimenti leggieri, senza per altro aumentare il bilancio. Rileva l'utilità delle flotte confutando le opinioni contrarie. Aggiunge, preoccuparsi anch'egli come Coppino dei bacini per le grandi navi; quindi presenterà un progetto di riordinamento degli arsenali per provvedere ai bisogni in tempo di guerra e per raggiungere l'economia e il vantaggio per la marina anche in tempi di pace.

Tutto farebbesi in due anni. Difende il personale d'amministrazione contro le accuse mosse ieri da Sanguinetti; osserva non doversi rimpiangere la spesa per le scuole, essendo necessarie oggi che la guerra conducesi più coll'intelligenza e colla capacità che con la forza. Compartiscesi gratuitamente l'istruzione liceale e universitaria ai giovani che ne traggono un profitto personale e deplorasi la spesa per la istruzione militare che ridonderà poi in vantaggio generale della patria. Oltrechè dee notarsi, i nostri allievi di marina pagare per istruirsi, mentre in altri paesi sono pagati.

Termina rammentando l'Italia essere uscita gloriosa da Lissa e convinta i suoi figli alla scuola del mare avere acquistato tempra d'acciaio ed animo pronto a morire per la patria con entusiasmo. Questa è la fede che confortaci nelle amarezze e ci sorregge nel dovere (*applausi*).

Saint Bon dice di aveve altre volte manifestate le sue idee sulle questioni agitatesi ieri ed oggi; quindi restringersi ora a ringraziare pubblicamente il relatore il quale solo fece benevolo ricordo del suo operato in pro della marina.

Il Ministro della marina replica ad alcune insistenze del relatore e di Negrotto, in specie sulla proporzione tra le navi maggiori e le minori e sulle disposizioni e sui mezzi dati per il sollecito armamento del *Dandolo;* dopochè comunicasi il seguente ordine del giorno di Crispi ed altri sedici:

« La Camera, soddisfatta del successo ottenuto nella costruzione del *Duilio* e nella fiducia che con esso la bandiera nazionale sventolerà gloriosa a tutela della patria, esprime la gratitudine del Parlamento ai valorosi che lo idearono ed eseguirono. »

Generosi applausi salutano questa lettura.

Da ciò Cavalletto prende argomento a constatare la concordia degli animi e degli intenti ogni qualvolta trattasi di onorare i benemeriti cittadini, ed è sicuro che anche la nazione associerassi ai sentimenti della Camera.

L'ordine del giorno messo ai voti è approvato all'unanimità.

Approvasi poi senza contestazione tutti i capitoli del bilancio e il loro stanziamento complessivo in lire **46,887,789.**

Si annunziano quindi interrogazioni ed interpellanze al ministro degli esteri, di Marselli intorno all'indirizzo della nostra politica estera ne' suoi rapporti colla interna, finanziaria e militare; di Crispi sulla politica italiana con le potenze straniere e sulle condizioni interne del paese; di Visconti-Venosta intorno alla politica estera del Governo e alle nostre relazioni internazionali; di Bonghi circa ciò che il Governo abbia fatto per dare effetto alle dichiarazioni delle potenze concernenti i debiti e le finanze della Turchia; di Della Rocca intorno all'esecuzione del Trattato di Berline rispetto al pagamento del debito turco.

Queste interrogazioni, per richiesta del ministro, sono rimandate alla discussione del bilancio degli esteri.

Finalmente procedesi a scrutinio segreto sopra le leggi relative ai bilanci della Marina e di Grazia e Giustizia, che risultano approvati.

Senato del Regno. (*Seduta del* 21 *febbraio*).

Discutesi intorno alle proposte di Torelli e Manfrin per modificare alcune disposizioni del Regolamento.

Dopo varie osservazioni, deliberasi di nominare una Commissione di sette membri la quale riferisca entro due mesi intorno a tutte le modificazioni che potranno essere proposte dai diversi Senatori fra quindici giorni. La Commissione sarà nominata dal presidente.

Sopra proposta del Senatore Serra domandasi alla presidenza l'incarico di formulare l'indirizzo in risposta al discorso della *Corona*.

La prossima convocazione, a domicilio.

— Il nuovo ispettore dell'agricoltura prof. Paschi è stato incaricato dal Ministero di agricoltura e commercio di visitare i depositi di macchine agrarie dell'Alta Italia.

— Le trattative commerciali con la Francia saranno riprese quanto prima, essendo desiderio comune, che il trattato italo-francese sia il primo ad essere stipulato.

— Si smentisce che il Ministro abbia intenzione di fare un'altra infornata di senatori per l'anniversario della nascita del Re che cade il 14 marzo.

— È falsa la notizia della dimissione di De-Sancts da ministro della pubblica istruzione. Egli è migliorato alquanto dall'oftalmia che soffriva, e partì l'altro ieri da Napoli per Roma a riprendere il suo ufficio.

— La mozione dell'on. Della Rocca relativa alle accuse mosse pubblicamente dall'on. Minghetti ai deputati sarà svolta] oggi lunedì. I firmatari della mozione leggeranno anche alcuni brani di discorsi pronunciati da altri uomini politici di destra. Si proporrà un ordine del giorno di biasimo, e se ne chiederà la votazione per appello nominale.

— Ieri si riunì la Commissione per lo studio delle tariffe di trasporto delle derrate alimentari.

— Sopra invito dell'on. Crispi l'altra sera si riunirono in di lui casa quaranta deputati. L'on. Taiani fu invitato a presiedere l'adunanza. Gli on. Fabrizi, Menotti e Crispi proposero che l'azione del partito abbia a concentrarsi sulla riforma tributaria colla abolizione del macinato, e sulla riforma elettorale collo scrutinio di lista; questo concetto fu addottato all'unanimità. Fu poi nominata una Commissione coll'incarico di raccogliere adesioni, e di convocare in seguito tutta la maggioranza. A comporre la Commissione vennero scelti gli on. Fabrizi, Crispi, Taiani, i quali si aggregheranno altri quattro colleghi.

— La Commissiene generale del bilancio riconfermò tutte le cariche. Deliberò la nomina di una subcommissione incaricata di studiare i progetti finanziari presentati da Magliani.

— Oggi avrà luogo una riunione dei deputati di destra.

NOTIZIE ESTERE

Da Pietroburgo si ricevono molti particolari circa l'attentato.

Le indagini fatte chiarirono quale fu la causa dell'esplosione.

Approfittando dell'occasione che dovevansi eseguire ultimamente alcune riparazioni nei tubi di gas nel Palazzo d'inverno, i congiurati vi introdussero della piroxilina. I periti reputano che dovessero esservi almeno quattro chilogrammi di materia esplodente. Perfino le finestre del quarto piano squassaronsi; moltissimi vetri delle strade vicine alla Reggia frantumaronsi.

Il corpo dei zappatori del genio continua l'ispezione delle ruine, nonchè dell'intiero Palazzo.

Diversi alti impiegati del Palazzo vennero arrestati. Il numero degli operai arrestati non è di due, come annunciasi nei precedenti telegrammi, ma di tre. Un quarto operaio riuscì a fuggire. Sono operai falegnami, ed erano nel sotterraneo precisamente sottostante al Corpo di guardia.

L'*Agenzia russa* annunzia che verrà sospesa la pubblicazione delle notizie relative alla scoperta degli autori dell'attentato e loro complici.

Intanto avvennero nella città due o tre fatti gravi. L'altra sera un petardo scoppiò sotto la carrozza del medico di Corte. La polizia scoperse un altro petardo nella Milionnaia Ulitsa (via dei Milioni).

Ebbero luogo i funerali delle vittime dell'esplosione. I cadaveri erano dieci. I feriti ascendono a quarantasette. Fra i morti havvi un domestico dello Tsar.

Dopo il servizio divino lo Tsar ringraziò il reggimanto di Finlandia della sua fedeltà, e promise di prendere sotto la sua protezione le famiglie dei morti.

Lo Tsar appare prostratissimo. La Tsarina ignora completamente che sia avvenuta la catastrofe.

Presso la contessa Panin, dama della Tsarina, vennero trovate delle carte compromettenti nascoste fra le coperte del letto. La contessa venne immediatamente internata a Arkhangel.

Scoprironsi inoltre gravissimi disordini nell'amministrazione del personale della reggia.

— Dicesi che si sono intavolate trattative per ottenere una importante rettificazione della frontiera algerina.

— Si assicura che fra pochi giorni sarà sottoposto alla firma di Grévy un decreto contenente la grazia di parecchie centinaia di deportati.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura, n. 15, del 21 febbraio, contiene: Avviso del Municipio di Codroipo col quale annuncia che per 15 giorni, cominciando del 19 febbraio, resteranno esposti presso quell'Ufficio municipale il piano particolareggiato di esecuzione e relativo elenco delle indennità offerte pei terreni da occuparsi per la costruzione del Canale Ledra di III ordine detto di S. Martino — Avviso d'asta del Municipio di Udine pel l'appalto del lavoro di sistemazione degli scoli e della superficie stradale di via Zanon e ramo superiore di via Viola, 1 marzo — Nota del Tribunale di Pordenone per aumento del sesto sul prezzo deliberato nel primo incanto per la vendita di immobili situati in Arzene. I fatali scadono il 3 marzo — Estratto di bando del Tribunale di Udine per vendita di immobili situati in Dignano, 17 aprile — Avviso dell'avv. Delfino risguardante una istanza presentata al Tribunale di Udine, quale procuratore della R. Intendenza di finanza, perchè vanga nominato un perito per la stima dei beni immobili situati in Pavia di Udine — Avviso d'asta del Municipio di Martignacco per l'appalto triennale della fornitura ghiaia sulle stradé Comunali, 5 marzo — Altri avvisi di 2ª pubblicazione.

Lotteria di beneficenza. A cura del Municipio, della Congregazione di Carità e della Commissione speciale presieduta dal nob. Nicolò Mantica la Lotteria di ieri riuscì splendida e diede un risultato ottimo. Le sale nel nuovo addobbo vennero ammirate, e la luce del gaz dava un aspetto incantevole agli svariati oggetti, tra cui alcuni di pregio ed assai eleganti, ivi disposti in bella simetria. Dalle ore 8 sino alle 12 fu un viavai di signori e signore, cui aveva spinto il desiderio di vedere le sale del Palazzo della Loggia restaurato e insieme fare un pochino di bene. Ancora non sappiamo la cifra precisa dell'incasso; ma siamo certi che sarà stato tale da venire, in quest'anno di straordinaria miseria, in generoso aiuto al bilancio della Congregazione di Carità.

La Lotteria di beneficenza è riuscita completamente, sotto ogni riguardo. I doni erano in tal numero e qualità da rappresentare un valore superiore all'incasso che si proponeva di fare la Congregazione di Carità mediante la vendita dei viglietti, il che vuol dire che la vera beneficenza non l'hanno fatta quelli che sono venuti a partecipare alla festa di ieri sera, ma i donatori, fra quali ci piace di fare il più sincero elogio alle nostre signore, che avevano offerto tanti lavori e così belli da presentare nell'apposito trofeo che era collocato nella stanza de' matrimoni, la più bella mostra di lavori femminili che siasi mai veduta. Anche gli Istituti femminili della città avevano concorso coi loro doni; Scuole elementari, Collegio Uccellis, Scuola magistrale, Dimesse ecc., e graditissimi alla Congregazione di Carità furono i doni inviati dalla Scuola preparatoria alla Magistrale di S. Pietro al Natisone; fra gli Istituti però furono i Giardini d'infanzia che presentarono maggior numero di lavorini graziosi ed eleganti, fatti dai bimbi. Il regalo della Regina, quello che, e per il valore e per l'eleganza e per la qualità del donatore attirava i maggiori desideri, toccò al Conte Nicolò Caimo Dragoni. La folla era tale che a un certo momento era difficilissimo l'accesso, e propriamente nelle sale si credeva di soffocare. La vendita dei viglietti a tutti i banchi, dietro cui sedevano gentili venditrici, fu continuamente attiva, e l'incasso deve aver raggiunto una cifra rispettabile. Nonostante l'attenzione rivolta ai trofei contenenti gli oggetti della lotteria, e l'occupazione di aprire i viglietti acquistati per scoprire fra la tanta *beneficenza* un viglietto col numero di vincita, il Pubblico ammiro le sale che, così ammobigliate, presentano un locale per sede della Rappresentanza del Comune imponente, tale che poche città d'Italia potranno vantare, e che saranno certamente visitate dai forestieri. E qui non dimentichiamo una parola di sincero elogio ai nostri artieri, i quali coll'ammobigliamento del Palazzo della Loggia si hanno davvero fatto un monumento, e possono calcolare di aver nella Loggia un'esposizione permanente di ciò che sanno fare sotto una buona direzione.

Il Prefetto comm. Mussi sta occupandosi della sistemazione del servizio sanitario nella Provincia. Intanto in un fascicolo, uscito sabbato dai torchj, troviamo raccolta la statistica generale degli esercenti professioni sanitarie, diviso secondo i Distretti amministrativi. In complesso la Provincia del Friuli contava, al principio del 1880, 184 medici-chirurghi, 9 chirurghi, 139 farmacisti e 17 veterinarii.

Il nome di alcuni Ajutanti postali dell'Ufficio di Udine figurano, insieme ai colleghi di altre Città del Regno, sotto una petizione al Parlamento Nazionale, con cui domandano un miglior trattamento. Altre volte il nostro Giornale, facendo èco ad autorevoli diarii, raccomandava al Ministero la sorte, poco invidiabile, di quei funzionarii cui spettano mansioni di tanta fiducia, ed il cui orario d'Ufficio è assai gravoso. E anche oggi insistiamo perchè sia provveduto manco indegnamente, a senso della petizione, che speriamo sarà dalla Camera accolta e vivamente raccomandata al Ministero.

Lotteria di beneficenza. Elenco degli offerenti:

261. Mangilli marchese Fabio, porta-fiori con vasi.

262. Zanichelli Maria, pelate per aghi in seta, nodo in tulle ricamato.

263. Colloredo co. Dorina, la natività in ricamo.

264. Colloredo (di) co. Giovanni, un paio trincianti Cristofle, scrivania.

265. Rizzani Carolina, tappeto ricamato in lana.

266. Angeli Candido e Nicolò fratelli, coperta, sciallo.

267. Pontini dott. Antonio, Fr Kommt, Marie, Während der Siesta, des Kindes e Gruss, Nach dem Mas Kenballe, Das Früh stück, Loretta, Dora, Battistero, antica cattedrale, Trois camarades, grande Victoire, Topsy and. Mrs. Ste. Clare, Mrs. Bird.

268. Olivo Francesco, due canti friulani waltzer per pianoforte opera 23, del distinto maestro Mario Michielli edizione Bianchi Torino, litografia Posto avvanzato, sorpresa, gli Annali di Tacito (1 volume).

269. Luzzatto Graziadio, un astuccio con anellino d'oro, vasoio con servizio da caffè per bambola, cuscinetto punta-spilli, borsa con dolci, storia Guglielmo Tell in cioccolatta, bomboniera, sacchetto con dolci.

270. Colloredo-Altieri march. Livia, sacco a sorpresa.

271. Bearzi-De Tonj Anna, Narguillè.

272. Pordenon sorelle, paio panteffole ricamate, segna libro, astuccio per zigari, due sotto-lampade.

273. Vanni (degli) Onesti, ricamo per piumino, dodici bottiglie ribolla appass. 1868.

274. Pasini Giuseppina, porta-guanti ricamati.

275. Petracchi Andrea, sei bottiglie di vino in sorte.

276. Mantica-Braida Francesca, calamajo in porcellana, gruppo in porcellana.

277. N. N., arancio in pietra, limone in pietra.

278. Billia avv. Lodovico, accendi lesca meccanico, porta libri in legno.

279. Tomaselli Francesco, orologio.

280. Tomaselli Pia, ricamo per tavolino.

281. Locatelli ing. Alessandro, due medaglie di Canova, due copie del Tempio di Canova.

282. Biasutti-Bearzi Angelina, portacandele in porcellana e bronzo, porta-gioie in porcellana e bronzo, paesaggio, quadretto ad olio del prof. Antonio Picco.

283. Coccolo Maddalena, valigia a mano, due pipe in astuccio, porta-maioletti, carro per gioie, bussola.

284. Istituto sorelle (della) Stua, scattola con ricamo, piatto in perle per viglietti porta-carte ricamato, cestella in cartoncino, due abatjous, cestina in filo argentato, tre punta-spilli, sotto-lampada, cornice, porta-viglietti, scarpette per bambola, cartoccio dolci, tre netta-penne, due paia calzetti, dodici porta-salviette.

285. Zuppelli Carmina, due voltaire per poltrona, borsa per signora, Necessaire da lavoro.

286. Borsaghini Tosolina, duo litografie (si jètais petit viseau, le bulles de savon).

287. Imbriani Matteo Renato, Nizza o il confine naturale d'Italia con appendice sulle terre d'Italia tuttora soggette allo straniero, per Carlo Dotto (de) Pauli, 1. volume.

288. Pellegrini Gio. Battista, Dieci bomboniere.

289. Morelli-Zamparo Elena, cestina per pane in metallo bianco, porta-spilli e porta-gioielli, Neussaire per signora, porta-viglietti, due scattole spilli inglesi.

290. N. N., Dante Alighieri Göttliche Comëdie, von Philalethes, II vol. Goethès Gedichte, un vol.

291. Pianina Maria, due oleografie, servizio da rosolio in cristallo, cestella porta-viglietti.

292. Arrighini e Molinari, scattole prosciutto. (*Continua*)

La Ghianda adoperata per ingrasso dei Bovini e dei Majali. Molti possidenti, avvendosi offerta l'occasione, provarono ingrassare i bovini con la ghianda macinata. È una sperienza che è riuscita appieno, coll'avvertenza però che la farina della ghianda va mescolata a gradi colla crusca, finchè l'animale vi si avvezzi al gusto. Con ciò si ottenne l'ingrasso spendendo molto meno che con la crusca, (essendochè la farina di ghianda costi L. 10 al Quint. al minuto, e meno acquistata all'ingrosso,) con un profitto nella nutrizione più rapido e più sonstanzioso e più sano di altre farine.

È inutile poi l'annunciare che i majali, — che in altre regioni si alimentano e ingrassano di sole ghiande, — appettiscono appassionatamente la detta farina, sempre però cominciando a mescolarla con crusca.

Pare che in Udine verrà fatto deposito di tale genere, e gli allevatori di majali e di bovini in particolare vorranno esperimentare il nuovo alimento tanto più in annata di prezzo si alto dei grani e delle loro crusche.

Contravvenzioni accertate dal Corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana:

Carri abbandonati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali 2, violazione alle norme riguardanti i pubblici vetturali 1, occupazione indebita di fondo pubblico 1, mancata indicazione dei prezzi sui commestibili 2, per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la sicurezza pubblica 5. Totale 11. Vennero inoltre arrestati 6 questuanti.

Fu perduta ieri una spilla d'oro con due brillanti percorrendo la via Gemona alla Piazza delle erbe. L'onesto che la porterà all'Ufficio del Giornale, riceverà competente mancia.

Teatro Minerva. Piacque sabato sera la commedia di P. Ferrari: *La donna e lo scettico*, ed il Pubblico accorso in buon numero ad assistere alla rappresentazione, si sentiva tanto in vena d'applaudire che — bisogna dirlo — lo faceva anche in certi punti, in cui non c'era proprio alcun motivo per battere le mani.

Gli attori, come sempre, l'interpretarono a dovere. Solo, per parte mia, avrei desi-

derato che, le seconde parti specialmente, avessero spezzato i versi un po' meglio di quello che fecero, onde evitare quel continuo *tic tac* di rima che dà sui nervi, come il lento e monotono rintocco d'una campana.

Una notte a Firenze, dramma di Dumas, datosi jeri sera, impressionò talmente, che nelle scene più commoventi (secondo il pensiero dell'Autore) il Pubblico.... rideva che era un piacere; e sebbene la Compagnia Aliprandi abbia fatto il possibile affinchè questo dramma venisse favorevolmente accettato, non ha potuto riuscirvi.

Ma per questo lavoro che si volle mettere in iscena, c'è la scusa del giorno festivo e... basta così.

Kappa.

Ufficio dello Stato Civile

bollettino settimanale dal 15 al 21 febbraio

Nascite

Nati vivi maschi	9	femmine	7	
id. morti	id. 2	id.	2	
Eposti	id. 2	id.	—	
			Totale N.	22

Morti a domicilio.

Giovanni Battista Canciani fu Domenico d'anni 83, agricoltore — Adele Rizzi di Ferdinando d'anni 9 — Eugenio Conti di Luigi d'anni 28, agente di commercio — Luigia Barazzutti-Negrini di Giacomo, d'anni 26, contadina — Carlo Roviglio di Giuseppe di anni 1 e mesi 8 — Anna Ciani-Toso fu Domenico d'anni 33, agiata — Gio. Batta Calussig di Antonio d'anni 9 — Pietro Clocchiatti di Pietro di giorni 9 — Valentina Zilli-Pravisani fu Gio. Batta d'anni 39, contadina — Giuseppe Casarsa di Ferdinando di giorni 8 — Emilia Bozzola di Lodovico d'anni 9 — Umberto Vavio di Faustino di anni 2.

Morti nell'Ospitale civile

Maria Orellini di mesi 7 — Catterina Paitoni di mesi 1 — Gio. Batta Martelossi fu Antonio d'anni 76, falegname — Antonio Fasano fu Giovanni d'anni 52, agricoltore — Anna Bollot-Martin fu Francesco d'anni 38, contadina — Antonia De Cecco-Biasutti fu Francesco d'anni 45, contadina — Marco Mariuz di Antonio d'anni 33, agricoltore.

Totale n. 19.

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine

Matrimoni.

Giovanni Vecchiatto fuochista ferroviario con Giovanna Zanussi att. alle occ. di casa — Antonio Cappello merciaio girovago con Maria Giuditta Damiani att. alle occ. di casa — Leopoldo Cesare Riccielini artista di canto con Luigia Gussoni civile — Carlo Viezzi pittore con Maria Freschi att. alle occ. di casa.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell' albo municipale

Gio. Batta Zuliani agricoltore con Cecilia Pontoni possidente — Antonio Mauro agricoltore con Anna Todone contadina.

ULTIMO CORRIERE

Giunse a Roma il nostro console a Trieste, chiamato per urgenza dal Ministero degli affari esteri.

— La seduta della Società geografica per la consegna della medaglia d' oro a Nordeskiöld è riuscita veramente imponente. Vi parlarono Teano, Negri e Nordeskiöld, tutti applauditissimi. Furono fatte grandi ovazioni a Nordeskiöld ed a Bove. Il Ministero era rappresentato da Cairoli.

— Il Ministero, mediante Decreto reale, fu autorizzato a ripresentare il progetto per l'abolizione del vagantivo nelle provincie venete, e un altro progetto per provvedimenti da prendersi contro la filossera.

— La Giunta per le elezioni ha confermato nelle loro cariche Morini e Indelli e ha nominato a vicepresidente l'on. Morrone.

— Il ministro Acton ha ordinato all'Ufficio tecnico navale di studiare la costruzione di una nuova nave corazzata sul tipo antico, credendo sufficienti le grandi corazzate esistenti. Però anche la nuova nave dovrà corrispondere alle moderne esigenze.

— Il Re ha firmato il decreto per l'ultimo elenco di sussidii ai Comuni.

TELEGRAMMI

Roma, 21. La *Gazzetta ufficiale* pubblica il movimento nel personale dei prefetti: Salaris prefetto di Novara collocato a disposizione del Ministero; Gravina prefetto di Milano, nominato a Roma; Casalis prefetto di Genova nominato a Torino; Basile prefetto di Catania nominato a Milano; Ramognini prefetto di Porto-Maurizio nominato a Genova; Berti prefetto di Reggio Emilia nominato a Modena; Daniele Vasta prefetto di Trapani nominato a Vicenza; Minghelli Vaini prefetto di Torino nominato a Catania; Petra di Caccavone nominato prefetto di Bari; Bresciamorra nominato a Lecce; Sensales nominato ad Ascoli Piceno; Pissavini nominato a Novara; Argenti nominato a Trapani; Maccaferri prefetto di Lecce collocato in aspettativa per motivi di salute; Mazzoleni prefetto di Roma, collocato a disposizione del Ministero.

Roma, 21. — Dice il *Diritto*. Alla riunione iersera in casa Crispi intervennero circa quaranta Deputati. La riunione non ebbe nessun carattere d'opposizione ministeriale essendovi intervenuti molti amici dell'attuale Gabinetto. Furono stabiliti seguenti criteri: la riforma tributaria avente base per l'abolizione totale del macinato: e la riforma eletorale basata sullo scrutinio di lista. Venne nominata una commissione per raccogliere le adesioni e poscia procedere alla convocazione di tutto il partito.

Londra, 21. Il *Daily News* ha da Pietroburgo: Parecchi cadaveri sfigurati furono trovati fra i rottami.

Berlino, 21. La *Gazzetta del Nord*, parlando del discorso di Schmerling alla chiusura delle delegazioni austriache nel quale disse che la coscienza netta equivale a centomila soldati, fa osservare che la Germania aveva la coscienza netta nel 1870, nelle guerre Napoleoniche, e sotto Luigi XIV, eppure fu vinta. Allora non trattavasi ancora di una coalizione della Francia e della Russia contro la Germania, pella quale si lavora ora attivamente dai partiti influenti dei due Stati. Anche l'Austria deve tenere conto dell' Italia Irredenta. La frase di Schmerling deve recare meraviglia a tutti gli uomini seri.

Parigi, 21. Il Consiglio dei ministri si occupò dell'arresto del russo Hartmann. Nessuna decisione fu presa.

Orloff promise di comunicare tutti i documenti che giustificano l'estradiziome.

La Camera discute la tariffa delle Dogane.

Rouher difende l'Impero contro il rimprovero di aver fatto i trattati del 1860 per sorpresa; critica le tariffe della Commissione che trova troppo alte; crede i pericoli della concorrenza straniera esagerati; fa risaltare l'aumento delle esportazioni in Francia sotto il regime dei trattati di commercio.

ULTIMI

Costantinopoli, 21. — I briganti greci catturarono il colonnello inglese Lynge insieme alla sua famiglia presso Salonicco, domandando una grossa taglia.

Layard spedì una cannoniera.

Lynge era stato inviato alla metà di gennaio a portare soccorsi ai rifugiati in Rumenia.

Roma, 22. Oggi nella sala del Liceo, dal Presidente della Società geografica fu consegnata a Nordeskiold la medaglia d' oro conferitagli dalla Società.

Erano presenti Cairoli, Farini e altri personaggi.

Parlarono il principe di Teano in nome della Società, Nordeskiold che ringraziò, e Cristoforo Negri.

Assistevano tutti i componenti la spedizione.

Pietroburgo, 22. Il *Nuovo Tempo* annunzia che ieri è scoppiato a Mosca un incendio che distrusse l'Istituto tecnico, il parco Petrouski e alcuni mesei.

Parecchi studenti furono arrestati.

Pietroburgo, 22. Furono arrestati più di 200 individui, fra i quali il comandante del Palazzo d'inverno e vari studenti.

Vienna, 22. Ventisette professori czechi spedirono un *contro memorandum* nella questione dell'Università sostenendo i diritti nazionali, mentre varii Comuni boemi abitati in maggioranza dai tedeschi, aderiscono al memorandum dei deputati tedeschi. Fu accettata la dimissione del bano Mazurantos; gli succederà Paschevics.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 23. Dicesi di nuovo che pel 14 marzo si pubblicherà una seconda lista di Senatori.

LOTTO PUBLICO

Estrazione del 21 *Febbrajo* 1880.

Venezia	14	59	4	77	2
Bari	35	26	14	29	84
Firenze	47	67	38	14	52
Milano	90	50	57	75	67
Napoli	59	71	26	44	40
Palermo	15	16	43	13	12
Roma	33	56	81	69	59
Torino	71	58	76	48	11

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 21 febbraio.

Rend. italiana	91 30 —	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	22 38.—	Fer. M. (con.)	417.—
Londra 3 mesi	27 98.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	111.87 50	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	903.—
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

BERLINO 21 febbraio

Austriache	480.—	Mobiliare	157.50
Lombarde	546.—	Rend ital.	82.—

VIENNA 21 febbraio

Mobiliare	307 30	Argento	—.—
Lombarde	157.30	C. su Parigi	46.65
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117 15
Austriache	277.75	Ren. aust.	72.30
Banca nazionale	842 —	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.37.—	Union-Bank	—.—

LONDRA 20 febbraio

Inglese	98.3/16	Spagnuolo	16.3/8
Italiano	80 5/8	Turco	11.—

PARIGI 21 febbraio

3 0/0 Francese	82 42	Obblig. Lomb.	—.—
3 0/0 Francese	116 45	» Romane	—.—
Rend. ital.	81 45	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	400 .—	C.Lon. a vista	25.20.1/2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	10.5/8
Fer. V. E. (1863)	277.—	Cons. Ingl.	98.1/4
» Romane	132 —	Lotti turchi	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 21 febbraio (uff.) chiusura

Londra 117.— Argento —.— Nap. 9.34 1/2

BORSA DI MILANO 21 febbraio

Rendita italiana 91 — a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.38 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 21 febbraio

Rendita pronta 91.10 per fine corr. 91.20
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 28.— Francese a vista 112.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.39	a 22.41
Bancanote austriache	» 239 25	» 239 75
Per un fiorino d'argento	da 2.41.—	a 2.41 50

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

22 febbraio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	753 2	750.5	749.9
Umidità relativa	85	74	87
Stato del Cielo	coperto	coperto	piovoso
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	calma	S	N E
Vento (vel. c.	0	1	2
Termometro cent.°	6 9	9.9	7.8

Temperatura (massima 12.7 / (minima 3.8

Temperatura minima all'aperto 1.8

Orario ferroviario

PARTENZE		ARRIVI
da UDINE		a VENEZIA
5.— antim.	omnibus	9,30 antim.
9,28 »	»	1,20 pom.
4,56 pom.	»	9,20 »
8,28 »	diretto	11,35 »
da VENEZIA		a UDINE
4,19 antim.	diretto	7,25 antim.
5,50 »	omnibus	10,4 »
10,15 »	»	2,35 pom.
4,— pom.	»	8,28 »
da UDINE		a PONTEBBA
6,10 antim.	misto	9,11 antim.
7,34 »	diretto	9,45 »
10,35 »	omnibus	1,33 pom.
4,30 pom.	»	7,35 »
da PONTEBBA		a UDINE
6,31 antim.	omnibus	9,15 antim.
1,33 pom.	misto	4,18 pom.
5,01 »	omnibus	7,50 »
6,28 »	diretto	8,20 »
da UDINE		a TRIESTE
7,44 antim.	misto	11,49 antim.
3,17 pom.	omnibus	6,56 pom.
8,47 »	»	12,31 antim.
da TRIESTE		a UDINE
4,30 antim.	omnibus	7,10 antim.
6,— »	»	9,5 »
4,15 pom.	misto	7,42 pom.

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Municipio di Remanzacco

In relazione agli Avvisi 17 Dicembre 1879 N. 1127 e 1130 ed in seguito ad offerte di miglioria presentate in tempo utile sui prezzi pei quali furono deliberati i lavori sotto descritti nell'incanto tenuto nel giorno 30 Gennaio 1880.

Rende noto

che alle ore 10. antim. del 5 Marzo 1880 avrà luogo presso quest'ufficio Municipale e sotto la Presidenza del Sindaco o di chi ne fa le veci l'incanto definitivo per l'appalto dei lavori descritti nella sottoposta Tabella, nella quale sono inoltre indicati i prezzi a base d'asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo entro il quale devono essere ultimati i lavori e le rate di pagamento.

L'asta sarà tenuta col metodo delle gare a voce ad estinzione di candella a termini di Legge.

Pessuno potrà aspirare senza offrire la prescritta prova d' idoneità.

Gli atti e e condizioni d'appalto sono ostensibili nella Segreteria Comunale.

Tutte le spese stanno a carico dell'appaltatore.

Remanzacco 18 febbraio 1880

P. Il Sindaco
L' assessore Delegato
FERRO dott. CARLO.

Oggetti d' appalto: I. Lavoro di sistemazione della strada nazionale nell' interno di Remanzacco. Frezzo a base d'asta l. 2253,22. Importo del deposito l. 250. Il prezzo sarà pagato in tre eguali rate, la I a metà del lavoro, la II al compimento del lavoro e la III dopo il finale collaudo superiormente approvato. Il lavoro dovrà essere eseguito entro il termine di 90 giorni lavorativi dalla consegna.

II. Lavoro di costruzione della strada Comunale che da Cerneglons mette a Pradamano. Prezzo a base d' asta l. 815,06. Importo del deposito l. 130. Il prezzo sarà pagato in due eguali rate, la I a lavoro compiuto e la II dopo il finale atto di laudo superiormente approvato. Il lavoro dovrà eseguirsi entro un mese dalla consegna.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Stabilimento dell' Ed. EDOARDO SONZOGNO, Succursale di Roma

LA CAPITALE

GAZZETTA DI ROMA

col **1° marzo 1880**, imprenderà la pubblicazione, in appendice di prima pagina, dell' interessantissimo romanzo:

LA SIGNORA VELATA

di **EMILIO RICHEBOURG**

il rinomato autore della *Figlia maledetta*, delle *Due culle*, dell'*Andreina l'ammaliatrice* ecc.

Collo stesso giorno intraprenderà, in appendice di terza pagina, la pubblicazione del nuovo romanzo di **FORTUNATO DU BOISGOBEY**:

I NUOVI MISTERI DI PARIGI

LA CAPITALE **col nuovo anno** ha realizzato importantissimi miglioramenti in ogni parte della sua redazione.

LA CAPITALE **col nuovo anno** ha quasi raddoppiato il suo testo ordinario, mercè il cambiamento dei caratteri, la compattezza della composizione e coll'occupare, per le notizie commerciali d'ogni genere, una parte della quarta pagina.

LA CAPITALE **col nuovo anno** ha esteso assai il suo servizio telegrafico particolare per l'interno come per l'estero, mercè corrispondenze telegrafiche da Parigi, Vienna, Berlino, ecc., oltre ai telegrammi speciali dalle principali città italiane.

LA CAPITALE **col nuovo anno**, per la varietà, la quantità e la qualità delle nuove rubriche introdotte nella sua redazione, è oggi *incontrastabilmente* il giornale politico quotidiano meglio informato *e più completo* che si pubblichi in Roma.

LA CAPITALE **col nuovo anno** pubblica contemporaneamente in appendice due romanzi fra i migliori del giorno, scritti o tradotti espressamente per lei.

LA CAPITALE **col nuovo anno** offre ai suoi abbonati *premj gratuiti* e facilitazioni speciali.

LA CAPITALE **col nuovo anno** spedisce *gratis* a tutti i suoi Abbonati indistintamente, una dispensa settimanale illustrata di romanzi, da potersi riunire in volume a pubblicazione completa di ciascun lavoro.

LA CAPITALE **col nuovo anno** offre sconti speciali ai suoi Abbonati che intendessero associarsi ad altre pubblicazioni periodiche dello Stabilimento Sonzogno.

LA CAPITALE **col nuovo anno** spedisce *gratis* un numero di saggio a chiunque ne farà richiesta per lettera alla sua Amministraz.

Prezzi d'abbonamento

	Anno	Sem.	Trim.
Roma a domicilio	L. **22.**—	L. **11.**—	L. **5.50**
Franco di porto nel Regno	» **24.**—	» **12.**—	» **6.**—
Stati dell' Unione generale delle Poste (oro)	» 40.—	» 20.—	» 10.—
Africa, America del Nord	» 60.—	» 30.—	» 15.—
America del Sud, Asia, Australia	» 80.—	» 40.—	» 20.—

Un numero separato, nel Regno, Cent. **5.**

PREMJ GRATUITI AGLI ABBONATI. L'ABBONAMENTO DI UN'ANNATA DÀ DIRITTO: **1.** A tutti i numeri che verranno pubblicati, per un'intiera annata, del giornale settimanale **La Biblioteca romantica illustrata**, ricco di finissime incisioni. — **2.** Ad un esemplare del celebre ed interessante romanzo illustrato, di ALESSANDRO DUMAS, intitolato: **Guerra di Donne**; un volume in-4, di pagine 200, con 38 incisioni.

NB. Per ricevere franco a destinazione il detto volume, gli Abbonati fuori di Roma dovranno aggiungere all' importo dell'Abbonamento Cent. 40; e quelli fuori d' Italia Lire 1.—; e ciò per la spesa di porto.

L'ABBONAMENTO D' UN SEMESTRE DÀ DIRITTO: **1.** A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale **La Biblioteca romantica illustrata.** — **2.** Ad un esemplare dell'acclamato romanzo illustrato, di EMILIO SOUVESTRE, intitolato: **Ricco e povero**; un volume in-4, di pagine 80, con 18 incis.

NB. Per ricevere franco a destinazione il detto volume, gli Abbonati fuori di Roma dovranno aggiungere all' importo dell'abbonamento Cent. 20, e quelli fuori d' Italia Cent. 40; e ciò per la spesa di porto.

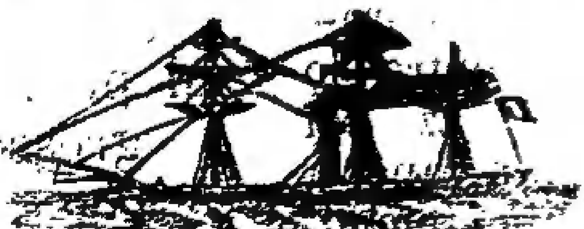
L'ABBONAMENTO D'UN TRIMESTRE DÀ DIRITTO: A tutti i numeri che verranno pubblicati in questo periodo del giornale **La Biblioteca romantica illustrata.**

Per abbonarsi inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale LA CAPITALE a ROMA, Via de' Cesarini, N. 76-77.

I librai e rivenditori di giornali d' Italia che vorranno avere lo spaccio della CAPITALE a numeri separati, non avranno che ad indirizzarsi con lettera all'Amministrazione della CAPITALE a Roma.

FRANZONI E COLAJANNI

GENOVA Via Fontane, 10



UDINE Porta Aquileja, 130

Spedizioni Trasporti Marittimi e Terrestri: *Deposito* Vini Marsala e Zolfo *1ª qualità.*

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovasi un grande assortimento di stampe

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

FORNI DA CAMPAGNA A DOPPIA PARETE

PERFEZIONATI.

Articolo della più grande utilità in ogni cucina, per la perfetta cuocitura di carne, pasticcerie, dolci ed in una parola, di tutto ciò che è suscettibile di esser cotto in forno.

Per la loro speciale costruzione questi forni si adattano su qualunque fornello da cucina, di qualunque grandezza o sistema, e concentrano il calore con tanta rapidità, distribuendolo uniformemente in ogni loro parte, che in 15 minuti si cuoce perfettamente un *roastbeef*. Intieramente costruiti in lamiera di ferro, riuniscono alla solidità l'eleganza, per cui sono anche di ornamento alla cucina.

Prezzi: Con sportello a due battenti

N. 1. Bocca del forno cent. 25 di larg. L. 25.—
» 2. » » » 30 » » 30.—
» 3. » » » 35 » » 35.—

Con sportello intiero: N. 1. L. 20.—, N. 2. L. 25.—, N. 3. L. 30.—

FORNO DA CAMPAGNA - SCALDAPIATTI

Bocca del Forno centimetri 40 di larghezza, col Portapiatti in ferro stagnato capace di N. 24 Piatti. — Prezzo L. **50.**

Imballaggio L. 1.50 — Porto a carico dei committenti.

Deposito a Firenze, all'*Emporio Franco-Italiano* C. Finzi e C., via dei Panzani, 28 — Milano, alla succursale dell' *Emporio Franco-Italiano*, Galleria Vittorio Emanuele, 24.

PER SOLE LIRE 35

L' ORIGINAL EXPRESS

garantita su fattura.

La migliore delle macchine da cucire a mano. — Precisione e celerità di lavoro senza fatica. — Piedistallo di ferro. — Accessori completi. — Istruzione chiara e dettagliata in italiano.

Dirigere le domande accompagnate da vaglia postale a Firenze all' *Emporio Franco-Italiano* C. Finzi e C., via Panzani, N. 28 — Milano alla succursale dell'*Emporio Franco-Italiano*, Galleria Vittorio Emanuele, N. 24.

Il deposito generale

CASSE-FORTI

in tutte le grandezze (anche da murarsi) sicure contro il FUOCO e le INFRAZIONI, della rinomata fabbrica di

VAL. OLZER in VIENNA

trovasi presso la succursale dell'*Emporio Franco-Italiano*

C. FINZI e C.

MILANO — Galleria Vittorio Emanuele, 24, di fianco al Caffè Biffi — MILANO

Prezzi correnti franco dietro richiesta.

Nel deposito si accettano anche ordinazioni di trasmutare Casse derivanti d' altre fabbriche, per corazzarle e farle sicure contro le infrazioni.

La fabbrica **Olzer** fu eretta nel 1854: esclusivamente per la fabbricazione delle Casse Forti e di serrature artistiche. I prezzi moderati e la fama giustamente meritata ed incontrastata di questa Casa le hanno procurato la preferenza, ed il più grande smercio su tutte le altre fabbricazioni di questo genere in Europa.

Carta Asmatica Gicquel

per l'immediato sollievo e susseguente cura

di ASMA e BRONCHITI.

Questo rimedio inventato dal celebre farmacista Gicquel è ottenuto passando la carta asciugante in una soluzione di nitrato di potassa, clorato di potassa ed altre materie chimiche.

Si adopera facendo una piega nel mezzo della carta ponendola su un piatto, si accende la punta, si sviluppa così un denso fumo che gradatamente riempirà la camera. Dopo aver aspirato questo fumo per qualche minuto i tubi d' aria vengono sbarazzati dalle materie; la respirazione difficile cesserà ed il paziente potrà gustare un sonno profondo e tranquillo.

CIGARETTE GICQUEL

contro l'Asma, Tosse e Bronchiti.

Possono essere adoperate dalle persone più delicate senza il minimo inconveniente, non contenendo alcuna sostanza che potrebbe nuocere e si adoperano quando l' uso della carta non fosse conveniente.

Prezzo della scatola Carta L. 2.—
» » » Cigarette » 2.—
Tutte due franco per posta » 4.80

Deposito a Firenze all'*Emporio Franco-Italiano* C. Finzi e C. via Panzani 28; Milano, alla succursale dell' *Emporio Franco-Italiano*, Galleria Vittorio Emanuele 24, di fianco al Caffè Biffi.

Ogni scatola porta la firma di *I. Gicquel*, senza questa non è genuina.

Udine, 1880. Tip. Jacob e Colmegna.